



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare l’articolo 24, comma 1, il quale prevede che, nell’ambito del trattamento economico del personale con la qualifica di dirigente, la graduazione delle funzioni e responsabilità ai fini del trattamento accessorio sia definita, per le Amministrazioni dello Stato, con decreto ministeriale;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con il quale, tra l’altro, è stato previsto il trasferimento della materia del turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo al Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 reg.ne n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi uffici e laboratori a livello periferico, e sono stati definiti i relativi compiti e attribuzioni, così come previsto dall’articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l’articolo 3, il quale prevede che “*Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*”;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionale di Lavoro relativi al personale dirigente dell’Area I per i quadrienni 2002-2005 e 2006/2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 stipulato il 9 marzo 2020, in particolare l’articolo 52, primo comma, il



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

quale prevede che *“La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell’ambito di non più dell’85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all’art. 51, entro i valori annui lordi, a regime, minimo e massimo comprensivi della tredicesima mensilità rispettivamente di Euro 12.565,11 ed Euro 46.134,81”*;

VISTO il D.M. in data 1 aprile 2021, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al visto n. 429 in data 12 maggio 2021, con il quale è stata rideterminata la graduazione delle fasce relative agli uffici dirigenziali di livello non generale ai sensi dell’articolo 24, comma 1, del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

RAVVISATA l'esigenza, a seguito della rideterminazione della graduazione delle fasce degli uffici dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell’articolo 24, comma 1, del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., di procedere all’adeguamento della retribuzione di posizione - parte variabile - tenuto conto delle risultanze della Relazione tecnica prot. n. 163836 in data 20 marzo 2023 della Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli enti territoriali in coerenza con l'ammontare delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità relative al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui D.D. n. 126004 in data 27 febbraio 2023, visto UCB n. 168 del 15 marzo 2023, nella misura sottoindicata, fermo restando gli adeguamenti automatici previsti in attuazione del CCNL Area Funzioni Centrali ovvero di altre disposizioni normative:

- Uffici dirigenziali di cui alla lettera a) del D.M. 1 aprile 2021
Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11
Retribuzione di posizione variabile annuale € 33.569,70
- Uffici dirigenziali di livello non generale di cui alla lettera b) del D.M. 1 aprile 2021
Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11
Retribuzione di posizione variabile annuale € 29.569,20
- Uffici dirigenziali di livello non generale di cui alla lettera c) del D.M. 1 aprile 2021
Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11
Retribuzione di posizione variabile annuale € 25.569,20

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* ed in particolare l’articolo 8, comma 1, che ha previsto, per le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, tra l’altro, la facoltà di istituire apposita Unità di Missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR), e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto interministeriale n. 571410 del 2 novembre 2021, recante l’istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dell’Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del PNRR, con durata fino al completamento dell’attuazione degli interventi



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

previsti e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, nell'ambito della quale sono stati istituiti tre uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO l'articolo 4, comma 3, del citato decreto interministeriale n. 571410 del 2 novembre 2021, il quale prevede che *“Agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 2 sono preposti dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale conferito anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 15, terzo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113. Ai dirigenti di cui al presente comma, fermo restando il trattamento economico fondamentale, è attribuita la misura massima del trattamento accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero”*;

CONSIDERATO CHE, sulla base di quanto previsto dal citato articolo 4, comma 3, del decreto interministeriale n. 571410 del 2 novembre 2021, i tre uffici di livello dirigenziale non generale in cui si articola l'Unità di missione si riconducono agli uffici dirigenziali di cui alla lettera a) del D.M. 1 aprile 2021 per il periodo strettamente connesso al completamento dell'attuazione degli interventi previsti e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

INFORMATE le OO.SS.;

DECRETA:

Articolo 1

1. A decorrere dal 1° gennaio 2022, tenuto conto della graduazione delle fasce degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di cui al D.M. 1 aprile 2021, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al visto n. 429 in data 12 maggio 2021, la retribuzione di posizione dei dirigenti di seconda fascia preposti ai predetti uffici è determinata come segue, fermo restando gli adeguamenti automatici previsti in attuazione del CCNL Area Funzioni centrali ovvero di altre disposizioni normative:
 - Uffici dirigenziali di cui alla lettera a) del D.M. 1 aprile 2021
Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11
Retribuzione di posizione variabile annuale € 33.569,70
 - Uffici dirigenziali di livello non generale di cui alla lettera b) del D.M. 1 aprile 2021
Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11
Retribuzione di posizione variabile annuale € 29.569,20
 - Uffici dirigenziali di livello non generale di cui alla lettera c) del D.M. 1 aprile 2021



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11

Retribuzione di posizione variabile annuale € 25.569,20

Articolo 2

1. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto interministeriale n. 571410 del 2 novembre 2021 in relazione al trattamento economico spettante per i titolari dei tre uffici di livello dirigenziale non generale in cui si articola l'Unità di missione, per il periodo strettamente connesso al completamento dell'attuazione degli interventi previsti e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, la retribuzione di posizione di riferimento è quella spettante ai dirigenti titolari degli uffici di cui alla lettera a) del D.M. 1 aprile 2021 che di seguito si riporta:
 - Retribuzione di posizione fissa annuale € 12.565,11
 - Retribuzione di posizione variabile annuale € 33.569,70

Il presente provvedimento viene trasmesso agli organi di controllo ai fini della registrazione.

IL MINISTRO

On. Francesco Lollobrigida

Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.